

VALUTARE PER EDUCARE: LA SFIDA DELL'AUTOVALUTAZIONE



Cristina Coggi
Un. Torino



VALUTARE PER RESPONSABILIZZARE
E ATTIVARE LO STUDENTE NEL
CONOSCERE E MIGLIORARE IL
PROPRIO APPRENDIMENTO...

LA VALUTAZIONE FORMATIVA

dall'Evaluation all'autovalutazione

Alle origini...L'EVALUATION

introduzione degli **obiettivi** e arricchimento delle **caratteristiche** da valutare e degli **strumenti** (Tyler 49)

❑ **LA VALUTAZIONE FORMATIVA** prima intesa come regolativa del curriculum (Scriven, 1967) poi come **REGOLATIVA** del processo di insegnamento apprendimento (Calonghi, 77)

❑ **La valutazione formativa -APPORTO PSICOLOGIA** (Franta, Messana 1991-):

- Valutazione dei processi cognitivi e affettivi connessi all'apprendimento

- valutazione delle soft skills (Bennett et al., 1999; Heckman & Kautz, 2016 performance assessment, self assessment.2016)

❑ **La valutazione formativa come EDUCAZIONE ALL'AUTOVALUTAZIONE.**

LA VALUTAZIONE FORMATIVA OGGI

La Valutazione Formativa,

È un modello complesso e discusso di valutazione **CONTINUA E REGOLATIVA** dei processi di insegnamento-apprendimento.

Attualmente è intesa come un **processo in cui i docenti:**

- condividono con gli alunni gli **obiettivi di apprendimento**;
- li incoraggiano ad **autovalutarsi**;
- restituiscono agli alunni, **durante il percorso formativo**, dei **feedback** sull'andamento dell'apprendimento affinché possano migliorare i processi attivati e i risultati conseguiti e auto-regolarsi nello studio (Brookhart, 2013; Race, 2009, 2010; Weurlander et al., 2012)
- **Utilizzano sempre più la autovalutazione e peer-evaluation** per sostenere l'apprendimento individuale

Si tratta di una valutazione finalizzata a **MIGLIORARE L'APPRENDIMENTO E L'INSEGNAMENTO** (Boud 2010).

VALUTAZIONE FORMATIVA: UN MODELLO ARTICOLATO

La valutazione formativa richiede un controllo continuo da parte di docenti e studenti di quanto avviene durante il processo di insegnamento-apprendimento.

Il docente attiva strategie di valutazione continua
l'assessment for learning

Definizione e condivisione degli obiettivi di apprendimento

Confronta i processi e i prodotti con le attese

Identifica strategie migliorative
Feedback

Favorire l'autovalutazione

Lo studente monitora l'apprendimento
Assessment as learning

Verso quali mete sto andando?

Dove mi trovo ora?

Come posso raggiungere i traguardi?

DUE PROCESSI INTERCONNESSI:

- Nel modello di valutazione formativa si distingue:
- *l'assessment for learning* (la raccolta di informazioni sull'allievo allo scopo di prendere decisioni didattico-educative adeguate comunicando con attenzione) (Black, William, 98)
- *valutazione come apprendimento (assessment as learning)* in cui progressivamente l'allievo si fa carico del monitoraggio del proprio apprendimento e definisce i passaggi futuri del processo (Earl, Green, 2020).
- L'autovalutazione è una componente fondamentale della valutazione formativa in quanto, *è lo studente che deve "colmare il divario" tra una prestazione attuale (rilevata dalla valutazione) e lo standard desiderato*. Uno studente che si limita a seguire le indicazioni degli insegnanti senza comprenderne lo scopo, non imparerà a controllare e ad autoregolare il proprio lavoro (Sadler 98)

VALUTAZIONE FORMATIVA: UN'OPPORTUNITÀ PER I DOCENTI? RESISTENZE...

La Valutazione Formativa

```
graph TD; A[La Valutazione Formativa] --- B[La VF comporta un "carico di lavoro" aggiuntivo per il docente per la valutazione in itinere e la ri-progettazione (López-Pastor et al., 2013).]; A --- C[Viene utilizzata dai docenti per monitorare l'apprendimento piuttosto che insegnare ad autovalutarsi per accrescerlo.]; A --- D[Interpretazione del proprio ruolo non come docente, ma come "coach".? (Glazer, 2014)]; A --- E[I docenti raramente restituiscono un feedback sulle prove intermedie e non programmano occasioni di ripetizione della prova (Yorke, 2003)];
```

La VF comporta un "carico di lavoro" aggiuntivo per il docente per la valutazione in itinere e la ri-progettazione (López-Pastor et al., 2013).

Viene utilizzata dai docenti per **monitorare** l'apprendimento piuttosto che insegnare ad autovalutarsi per **accrescerlo**.

- Interpretazione del proprio ruolo non come docente, ma come "coach".? (Glazer, 2014)

I docenti raramente restituiscono un feedback sulle prove intermedie e **non programmano occasioni di ripetizione** della prova (Yorke, 2003)

VALUTAZIONE FORMATIVA: HA EFFICACIA SULL'APPRENDIMENTO?

Relazione tra Valutazione Formativa e risultati scolastici

Numerose ricerche condotte su discipline scientifiche e umanistiche, a diversi livelli scolastici

Con **differenti strumenti** di Valutazione Formativa (prove strutturate, scale, rubriche ecc.) e **differenti metodi**.

Numerosi studi attestano un **ESITO POSITIVO** della valutazione formativa **sui RISULTATI**

Altre ricerche **non hanno riscontrato alcuna influenza** della valutazione formativa sui risultati, ma su **ALTRI FATTORI CONNESSI ALL'APPRENDIMENTO** come la motivazione o l'autostima (Mahlberg, 2015; Bradley Grosas, 2016).

VF: Efficacia dipende dalle strategie attuate

Relazione tra Valutazione Formativa e "motivazione" ad apprendere

La valutazione Formativa può favorire **LA MOTIVAZIONE INTRINSECA** se si **utilizzano lavori di gruppo e compiti complessi e criteri analitici** (Wuerlander et al., 2012).

MA la Valutazione formativa può incrementare **la motivazione "estrinseca"**

(centrata sulla performance e non sull'interiorizzazione del sapere) se **UTILIZZA "VOTI"** e si crea un ambiente di apprendimento competitivo (Harlen, Crick, 2003).

a. VALUTAZIONE REGOLATIVA O ASSESSMENT FOR LEARNING (Coen, Bélair, 2015, Greenstein, trad. it 2017) CENTRATO SULL'INSEGNANTE

INDICAZIONI OPERATIVE:

- Favorire un clima focalizzato sull'apprendimento e di fiducia sulle possibilità per tutti
- Individuare la situazione di partenza
- Chiarire** e condividere regolarmente i traguardi dell'apprendimento (lezione per lezione..)
- Fare domande significative in itinere per **monitorare i processi**
- Dare un **feedback immediato** sugli apprendimenti
- Stabilire il **livello raggiunto e il progresso da fare**
- Far riflettere gli studenti** sul proprio apprendimento (lasciare il tempo..) (Comoglio, 2018)

b. AUTOVALUTAZIONE: ASSESSMENT AS LEARNING:

FAVORIRE L'ACQUISIZIONE DI COMPETENZE DI AUTOVALUTAZIONE

Chi valuta?

NON SOLO IL DOCENTE

LO STUDENTE

- riceve una **formazione** sulla valutazione
- individua **obiettivi, prestazioni attese e criteri della valutazione**
- si dà un **feedback**, tornando a ridefinire i propri obiettivi e i compiti di apprendimento. (Lopez-Pastor, 2015).

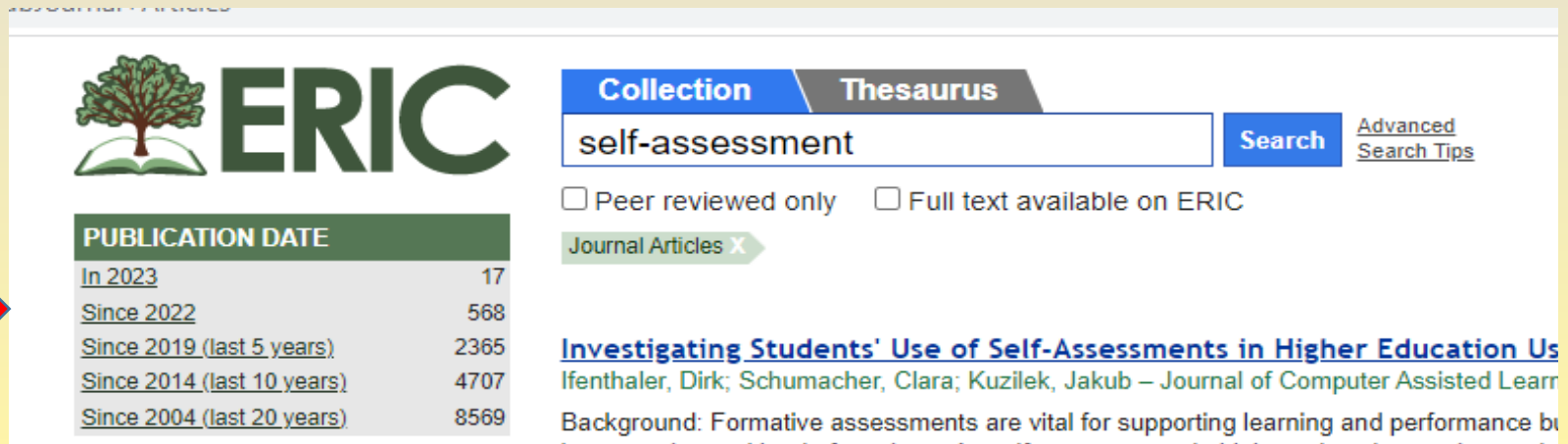
AUTO-
VALUTAZIONE

SISTEMA
MISTO AUTO-
ED ETERO-
VALUTAZIONE
(docente, pari,
auto-valutazione)

Il ruolo giocato da tutti gli attori deve essere quello di **professionisti riflessivi**, pronti a rivedere la propria pratica e generare **feedback interni** prima ancora di reagire a quelli esterni (Boud, 2009; Boud, Falchikov, 2006).

L'AUTOVALUTAZIONE (1989-)

- L'autovalutazione degli studenti è **diventata una delle principali aree di ricerca** nell'educazione contemporanea e in psicologia dell'educazione a partire dai bilanci di N. Falchikov e D. Boud alla fine degli anni '80 (Boud & Falchikov, 1989).
- La ricerca educativa sull'autovalutazione sta attualmente attraversando una fase di sviluppo intenso come dimostrano recenti rassegne di ricerca per sintetizzare le evidenze empiriche accumulate (Brown e Harris, 2013, Panadero et al., 2016; Panadero et al., 2017; Panadero et al., 2020; Earl, Green 2020; Papanthymou, Darra, 2019).



The screenshot shows the ERIC search results page for the query 'self-assessment'. The ERIC logo is visible on the left. The search results are filtered by 'Journal Articles' and show a table of publication counts by date range. A red arrow points to the '619' value in the 'Since 2019 (last 5 years)' row. The search results also include a list of articles, with the first one being 'Investigating Students' Use of Self-Assessments in Higher Education Us' by Ifenthaler, Dirk; Schumacher, Clara; Kuzilek, Jakub – Journal of Computer Assisted Learning. The background text of the article snippet mentions 'Background: Formative assessments are vital for supporting learning and performance by'.

PUBLICATION DATE	
In 2023	17
Since 2022	568
Since 2019 (last 5 years)	2365
Since 2014 (last 10 years)	4707
Since 2004 (last 20 years)	8569

Collection Thesaurus
self-assessment Search [Advanced Search Tips](#)

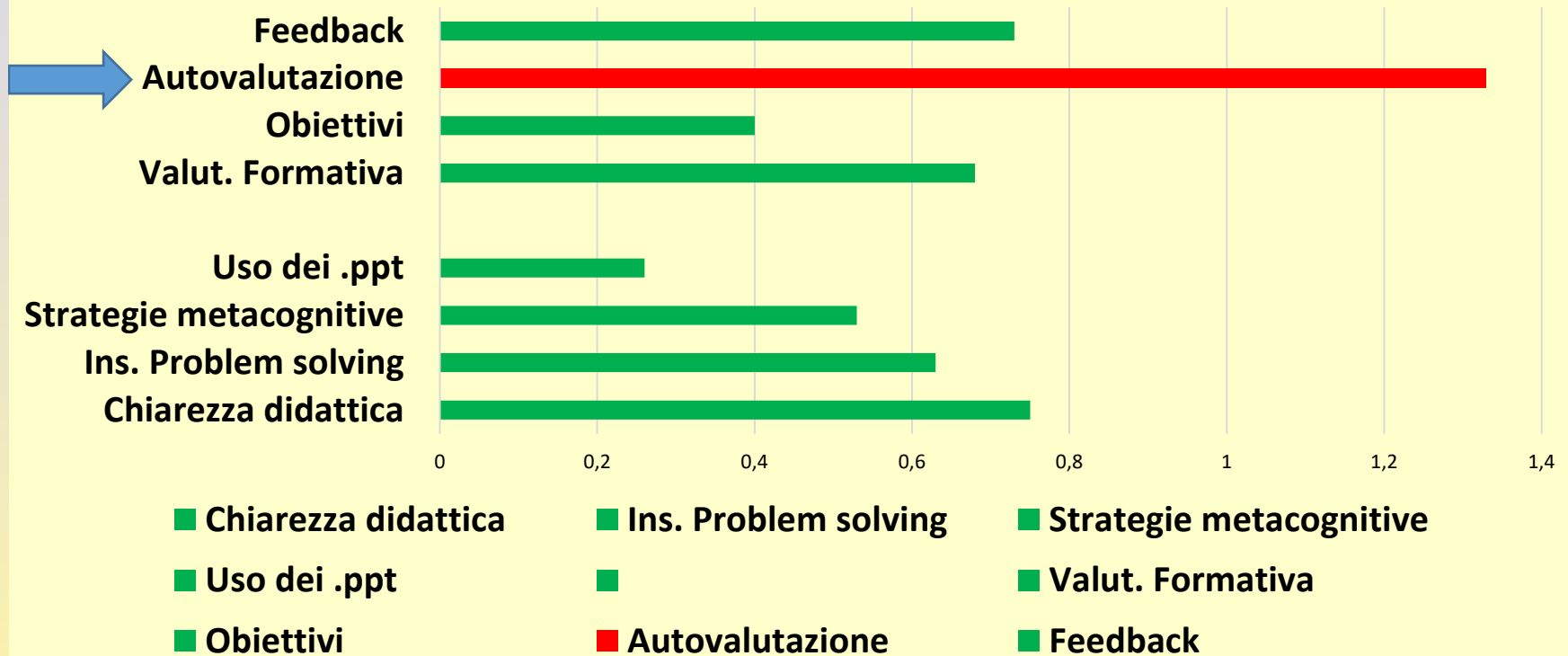
Peer reviewed only Full text available on ERIC

Journal Articles X

[Investigating Students' Use of Self-Assessments in Higher Education Us](#)
Ifenthaler, Dirk; Schumacher, Clara; Kuzilek, Jakub – Journal of Computer Assisted Learning
Background: Formative assessments are vital for supporting learning and performance by

Hattie (Visible Learning) 2017: particolare efficacia dell'AUTOVALUTAZIONE (aspettative su di sè: $d=1.44$; self assessment: 0.75 ($0.40 < d < 0.60$ medi ; > 0.60 desiderati)

Efficacia strategie valutative e didattiche (effect size)



AUTOVALUTAZIONE:UNA GIUNGLA TERMINOLOGICA E CONCETTUALE

- Che cosa si intende per l'autovalutazione ?
- Il termine *autovalutazione* è stato utilizzato per descrivere **una vasta gamma di attività, di tipo globale o analitico**



Per una definizione

- Sargeant (2008): «un'attività che attinge **SIA DALL'ESTERNO CHE DATI INTERNI**, standard e risorse per informarsi, giudicare e prendere decisioni sulla propria performance».
- "... un'ampia **varietà di meccanismi e tecniche** attraverso i quali gli studenti analizzano ed eventualmente **assegnano merito o valore** a (vale a dire, valutano) le qualità dei propri processi e prodotti di apprendimento" (Panadero et al., 2016a , Panadero et al., 2016b , p. 2).
- Un **processo** durante il quale gli studenti raccolgono informazioni sulla loro performance, valutano e riflettono sulla qualità del loro processo di apprendimento e sui risultati secondo criteri selezionati per identificare punti di forza e di debolezza (Yan, Brown,2017)
- Nel loro insieme, queste definizioni includono l'autovalutazione delle *proprie capacità, competenze , processi e prodotti.*

UNA SISTEMAZIONE DELLE RICERCHE EMPIRICHE RECENTI: TIPOLOGIE DI AUTOVALUTAZIONE

(Andrade, 2019)

COMPETENZE		PROCESSI		PRODOTTI	
		<i>Standard sì</i>	<i>Standard no</i>	<i>Standard sì</i>	<i>Standard no</i>
CONTINUA	Specifica sul compito, con punteggi di autoefficacia	Giudizi sul progresso verso traguardi specifici	<ul style="list-style-type: none"> • semafori/smile,.. • Checklist di comprensione • Automonitoraggio della metacognizione • Diario di bordo riflessivo 	<ul style="list-style-type: none"> • Rubriche o checklist riferite all'autovalutazione • Test in autovalutazione 	Valutazione critica sui punti di forza e di debolezza del proprio lavoro o comprensione
SOMMATIVA	Giudizi sull'abilità al termine del compito basati sulla prestazione	Giudizi sul processo svolto secondo passaggi espliciti	Giudizi al fine compito sull'efficacia delle procedure	• auto-attribuzione di voto o livello	• auto-attribuzione di voto o livello

La tabella si concentra sul *cosa si può* autovalutare (competenza, processo o prodotto), sul *perché* (continua o sommativa) e sul *come* (metodi, incluso se utilizzano o meno standard, ad es. criteri) di autovalutazione.

Panadero et al., 2016 , ha trovato **20 diverse categorie** di implementazioni di autovalutazione nella revisione di diverse tipologie di autovalutazione.

PER UN BILANCIO degli studi: ESITI DALLE META-ANALISI:
su migliaia di studenti:
IMPORTANZA DELLE CONDIZIONI DELL' AUTOVALUTAZIONE
(PROCESSO)

- Una forma molto semplice di autovalutazione consiste nell'assegnare un voto/livello al proprio lavoro;
- Una forma più complessa di autovalutazione può comportare un'analisi rigorosa dei punti di forza e di debolezza, nonché la formulazione di feedback formativi, in relazione a criteri espliciti (Andrade, 2010).
- Occorre superare le forme più semplici di autovalutazione, in cui agli studenti viene semplicemente chiesto di valutare sé stessi, occorre portarli ad esprimere giudizi qualitativi sulla propria performance in vista del migliorarla (Andrade, 2010, Boud e Falchikov, 1989; Eva & Regehr, 2005).

L'AUTOVALUTAZIONE: QUALI STRUMENTI? (ampia varietà..)

- ❑ "Ogni prova valida, che indichi la presenza del comportamento inteso dall'obiettivo didattico, è un metodo appropriato di valutazione".(TYLER)
- ❑ Autori come Khun, hanno introdotto interessanti e variati strumenti , tra cui alcuni di autovalutazione (W.A.I.)

• Date 20 risposte alla domanda "Chi sono?"

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. ...

Classificazione delle risposte in categorie e attribuzione di valore positivo o negativo

Classificazioni di sé in gruppi sociali (età, sesso, occupazione, appartenenza sociale, religiosa, caratteristiche fisiche, razza)

Interessi

Aspirazioni (includono affermazioni sui successi attesi)

Autovalutazione

capacità mentali

fisiche

rapporto con gli altri

equilibrio emozionale

immagine di riuscita a scuola

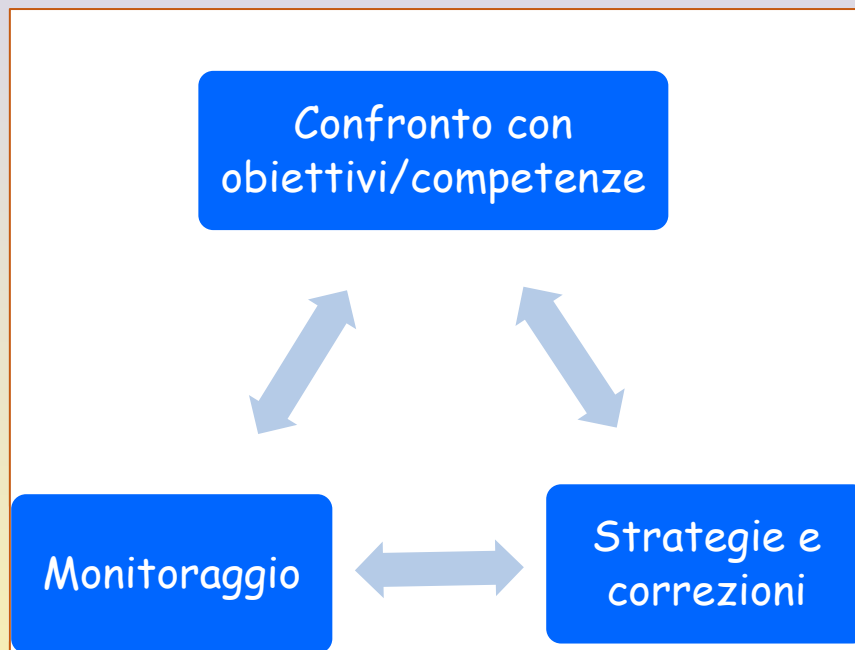
- ❑ Oltre ALLE RUBRICHE, soprattutto analitiche (es. produzione scritta, ricerca di storia, geografia-analisi del paesaggio.....) DIARI o scritti di autovalutazione, diari di autovalutazione standardizzati es dopo i compiti o altre attività metacognitive come il THINKING ALOUD , QUESTIONING MIRATO, con effetti rinforzati dai feedback, PORTFOLIO

Quale scopo ha? Funzione PROATTIVA. Attivare lo studente per il miglioramento

- lo scopo dell'autovalutazione è **generare feedback** che promuovano l'apprendimento e il miglioramento delle prestazioni.
- Questo scopo dell'autovalutazione orientato all'apprendimento implica che dovrebbe essere formativo: se non c'è possibilità di miglioramento e correzione, l'autovalutazione è quasi inutile.

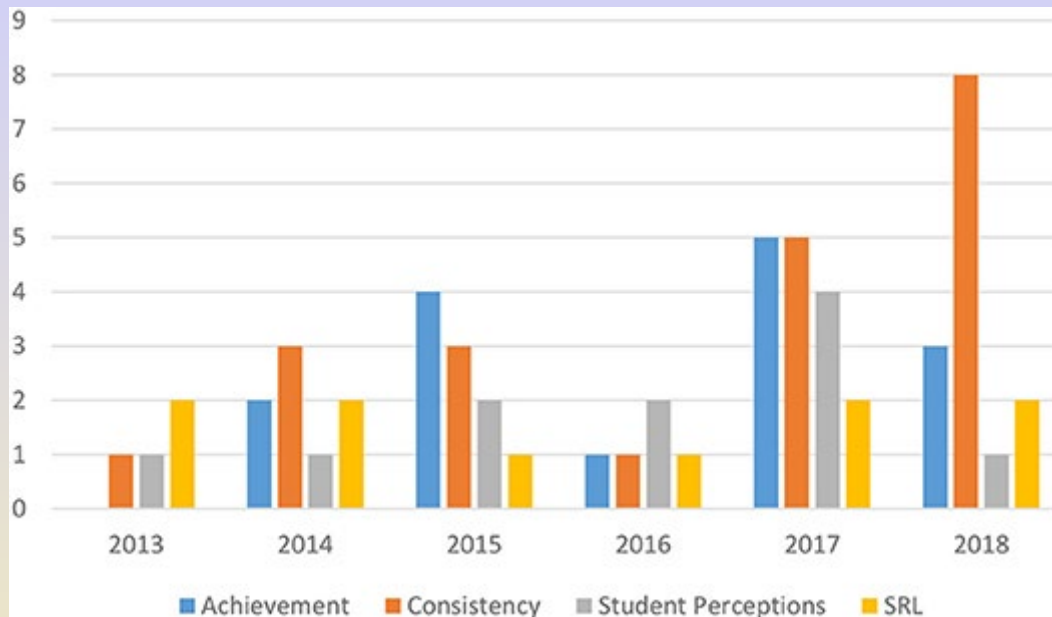
L' AUTOVALUTAZIONE DELL' ALUNNO: VERSO L'APPRENDIMENTO AUTOREGOLATO

«Processo attraverso il quale gli **alunni monitorano e valutano** la qualità del loro pensiero e del loro comportamento durante l'apprendimento e **identificano le strategie** che permettono loro **di migliorare le abilità** e la comprensione.» McMillan e Hearn, 2008



COMPONENTI DEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE.

Focus degli studi recenti sulla autovalutazione (Andrade, 2019): affidabilità e risultati



Consistency = coerenza o grado di allineamento tra le valutazioni degli studenti e dei valutatori esperti

SRL = apprendimento autoregolato

FIGURA 1 . Argomenti degli studi di autovalutazione, 2013–2018

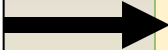
ERIC e PsychINFO, self-assessment & self-evaluation, periodo 2013-2018. Poiché l'attenzione era rivolta ai contesti educativi K-20, le fonti sono state escluse se riguardavano l'educazione 0-3 o lo sviluppo professionale.

Autovalutazione è affidabile o almeno coerente con quella dei docenti?

- Gli studi sull'autovalutazione formativa suggeriscono che quando l'atto di autovalutazione ha uno **scopo orientato all'apprendimento**, le autovalutazioni degli studenti **sono relativamente coerenti con quelle dei valutatori esterni**, inclusi gli insegnanti (Lopez e Kossack, 2007 ; Barney et al., 2012 ; Leach, 2012), insegnanti (Bol et al., 2012 ; Chang et al., 2012 , 2013), ricercatori (Panadero e Romero, 2014 ; Fitzpatrick e Schulz, 2016) e valutatori medici esperti (Hawkins et al., 2012).

E se le percezioni errate degli studenti sono errate?

Alcuni studenti sopravvalutano la loro competenza scolastica (bias di autovalutazione positiva), altri sottovalutano la loro competenza (bias di autovalutazione negativa).



- La SOPRAVALUTAZIONE delle proprie competenze da parte di uno studente (purché non irrealistica) è stata associata a una maggiore motivazione, comportamenti più sicuri in classe e risultati migliori, e ha una funzione protettiva da emozioni negative come ansia e depressione. Gli studenti che sopravvalutano le proprie capacità scolastiche percepiscono **i propri fallimenti come una sfida** (Kurman 2006; Bouffard et al., 2003, 2006; Shin et al. 2007; Dupeyrat et al., 2011).
- **LA SOTTOVALUTAZIONE** della competenza è **dannosa** per gli studenti: non sono disposti all'impegno; hanno una motivazione intrinseca inferiore, poca curiosità e comportamenti di ritiro. Hanno aspettative di successo inferiori ai compagni ottengono prestazioni inferiori alle loro capacità e manifestano atteggiamenti negativi nei confronti della scuola. Vedono i fallimenti come minaccia all'autostima. (Bouffard et al. 2003; Bonneville-Roussy et al. 2017; Philips 1984, 1987)
- **Gli insegnanti sono sensibili alle autovalutazioni dei loro studenti e il loro giudizio è influenzato dall'orientamento positivo o negativo** del pregiudizio di autovalutazione che percepiscono in loro (Fleury-Roy e Bouffard, 2006; Lévesque-Guillemette et al. 2015).

Autovalutazione effetti...(secondo studi e meta-analisi recenti)(Panadero et alii,2017)

L'autovalutazione incide su

```
graph TD; A[L'autovalutazione incide su] --- B[APPRENDIMENTO]; A --- C[MOTIVAZIONE]; A --- D[AUTOREGOLAZIONE POSITIVA VERSO OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO]; A --- E[AUTOEFFICACIA]; A --- F[RIDUCE L'AUTOREGOLAZIONE NEGATIVA];
```

APPRENDIMENTO

(efficacia e qualità):

incremento ($0.23 < d \leq .65$)

conoscenze e competenze Topping 2003, Brown, 2016, Andrade 2019)

Se AV di qualità è efficace con gli studenti più in difficoltà (Zulliger, 22)

MOTIVAZIONE

Dignatth, Buttner, 08

$d=0.76$

AUTOREGOLAZIONE

POSITIVA VERSO

OBIETTIVI DI
APPRENDIMENTO

($0,24 < d < 0,43$)

(Schneider e Lockl 2008; van Loon e Roebbers 2017; Panadero, Tapia 2013, 2017)

AUTOEFFICACIA (Schunk; Panadero 2017 ($d = 0,73$)).

RIDUCE L'AUTOREGOLAZIONE NEGATIVA

(blocchi da attese negative e paura di insuccesso)

COME?

In quali condizioni funziona meglio?

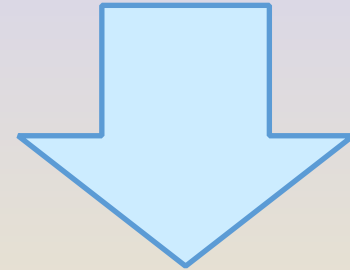
- ❑ CONDIVISIONE **obiettivi**: COINVOLGIMENTO NELLA FORMULAZIONE
- ❑ INSEGNARE AD AUTOVALUTARSI
- ❑ USO DEL FEEDBACK DI INSEGNANTE E PARI

A-Definizione e condivisione degli obiettivi (competenze, conoscenze, abilità..) per sviluppare l'autodeterminazione

Lo scopo della valutazione formativa è favorire l'apprendimento (non solo certificarlo) e l'auto-regolazione nell'apprendimento.



Gli obiettivi di apprendimento da raggiungere devono essere chiari



**COMUNICAZIONE, DISCUSSIONE,
COINVOLGIMENTO NELLA
FORMULAZIONE**

**NON TRAGUARDI TROPPO
COMPLESSI, troppo NUMEROSI o
NON TRADOTTI IN SEGNI
OSSERVABILI**

B-INSEGNARE AD AUTOVALUTARSI

Chi valuta?

NON SOLO IL DOCENTE

**SISTEMA MISTO: ETERO-
AUTOVALUTAZIONE
VALUTAZIONE
(docente, pari,
alunno)**

**AUTO-
VALUTAZIONE**

L'ALUNNO

- riceve una **FORMAZIONE** sulla valutazione
- individua obiettivi, criteri della valutazione
- si dà un feedback, tornando a ridefinire i propri obiettivi e i compiti di apprendimento. (Lopez-Pastor, 2015).

B. STRATEGIE PER SVILUPPARE NEGLI STUDENTI LA CAPACITÀ DI AUTOVALUTARSI

- ❑ Motivarli all'identificazione delle mete da raggiungere come classe o gruppo , poi in forma individuale
- ❑ Creare occasioni abituali perché gli alunni valutino il loro lavoro, usando i criteri elaborati con l'insegnante, **specifici e riferiti al compito e discussione**.
- ❑ Aiutarli a individuare i pregi e difetti (evidenziatori; esempi di prodotti eccellenti e con difetti)
- ❑ Aiutarli a individuare i livelli (griglie e sistema di indicatori, rubriche): per aiutare a individuare il processo di **miglioramento** delle performances, per passaggi successivi
- ❑ Autovalutazione prima e dopo le prove.
- ❑ Autovalutazione dell' impegno, la persistenza...
- ❑ Autovalutazione e valutazione tra pari centrata sugli aspetti da migliorare e il come

C-Uso del feedback da parte dello studente: importanza del DIALOGO, del QUESTIONING MIRATO A STIMOLARE L'AUTOVALUTAZIONE

- **Covalutazione** con il **docente** (es. portfolio, anche per alunno disabile -Pavone, 2006)
- **Valutazione tra pari** (es scambio dei prodotti, analisi con griglia, discussione, indicazioni di miglioramento)
- **Valutazione ' collaborativa' in gruppo**: uso di rubrica per valutare individualmente e in gruppo il processo attivato
- , autovalutazione dei criteri di funzionamento del gruppo con confronto ed espressione del parere personale e del gruppo su una scala a livelli
- (es. tutti hanno potuto parlare?, abbiamo tenuto conto delle opinioni di tutti? Il gruppo si è impegnato nel lavoro? Abbiamo rispettato il clima di classe?..)

(Morales Villabona,2015)

Un feedback funziona se l'alunno

1. È in grado di **percepire lo scarto** tra i risultati attesi e il suo livello di apprendimento

2. Riceve informazioni utili circa lo "scarto" e viene coinvolto in **azioni concrete per ridurlo**

Diventa "**costruttore attivo di feedback**": può decodificare l'informazione ricevuta, analizzarla, metterla in discussione, integrarla nelle conoscenze pregresse e usarla per modificare le proprie strategie (Boud, 2007; Elwood, Klenowski 2002; Nicol, Macfarlane-Dick 2006; Sadler, 1998).

4. **Lo interiorizza**
(Black, Wiliam, 2009; Nicol, Macfarlane-Dick 2006)

3. Può "**riprovarci**"
(Boud 2000)

IL FEEDBACK DEI PARI: Un supporto all'autovalutazione

- ❑ I pari forniscono feedback più positivi, con **maggiori indicazioni concrete di miglioramento** e gli alunni dimostrano di farne uso (Boud, Cohen, Sampson, 2001; Falchikov, 2005).
- ❑ Il feedback dei compagni ha **un effetto ampio** (Yan et alii, 23) (in università a partire da 675 studi $g=0.66$)
- ❑ **Sperimentando il ruolo di chi valuta**, gli alunni possono comprendere la complessità della valutazione e confrontare il proprio lavoro con quello di altri **con stimoli alla creatività oltre che al senso critico.**

L'approccio funziona se non viene creato un ambiente competitivo.

Richiami ALL'AUTOVALUTAZIONE ..DAL RAPPORTO 22: VALUTARE PER VALORIZZARE



- D. Nicoli, Valutare nella formazione professionale: Strumenti suggeriti.. Scheda di autovalutazione...pp.122
- R.Mazzeo: *Valutazione e metodo di studio...* Si valuta per capire, per conoscere, per realizzare se stessi....p.168
- G. Zanniello, Una ricerca intervento per costruire il giudizio sintetico globale degli alunni p.189 (esperienze)... questionari di autovalutazione degli alunni
- S.Ciccatelli: Un decalogo per la valutazione scolastica: valutare per l'apprendimento...Condividere la valutazione... Il coinvolgimento degli alunni nella valutazione è tipico di una didattica personalizzata..p.210

CONTRIBUTI DALLE RICERCHE

- RICERCHE:
- NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
- NELLA SCUOLA PRIMARIA
- NELLA SECONDARIA/UNIVERSITÀ

NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA: efficacia del feedback e dell'esperienza ripetuta sull'accuratezza del giudizio dei bambini in età prescolare (4-5 a)

- ❖ Uno studio di Urban & Urban (2020) ha analizzato gli effetti del **feedback** sulle prestazioni e l'esperienza ripetuta nell'esecuzione di compiti di ragionamento analogico con la richiesta di autovalutazione, sull'accuratezza dei giudizi dei bambini in età prescolare (4-5 a)



- ❖ E' stato proposto un gioco di classificazione LUK con 2 criteri, da attuare a partire da un esempio. L'adulto confermava o meno le soluzioni, poi chiedeva di **autovalutarsi** (darsi un premio con monete) e di **ripetere il gioco** anche con materiali diversi.
- ❖. I giudizi di autovalutazione globali sono risultati inizialmente spesso imprecisi (Dunlosky e Rawson 2012 ; Zmary et al. 2019, L'autovalutazione dei bambini sopravvaluta le loro capacità rispetto a un compito nuovo, utilizza il confronto sociale più che il riferimento a prestazioni precedenti (Butler, 2008),
- ❖. Il feedback sulle prestazioni e l'esperienza ripetuta hanno migliorato **significativamente l'accuratezza dei giudizi di autovalutazione espressi dai bambini.**
- ❖ ESEMPIO, la **RISOLUZIONE REITERATA DI COMPITI SIMILI**, supportata da buone domande e dal feedback sulle prestazioni , **SEGUITA DALL'AUTOVALUTAZIONE** è una strategia di apprendimento appropriata nella scuola dell'infanzia.

Un esempio nella scuola primaria (Columbia Britannica) (Earl, Green, 2020):

Motivare, chiarire le competenze attese e far comunicare le autovalutazioni

- In corrispondenza della riforma del curricolo per competenze nella Columbia Britannica, che richiede che gli alunni imparino ad autovalutarsi per competenze chiave e a comunicare queste valutazioni ai genitori, è stato sperimentato un iter di formazione all'autovalutazione, in terza primaria (8-9 anni).
- L'iter ha previsto:
- **l'uso di un racconto sulle competenze chiave** (che tiene conto degli aspetti interculturali) dove i traguardi sono rappresentati da animali per **motivare e far comprendere agli alunni le attese**
- **un processo di analisi del racconto** per rendere le competenze chiave accessibili agli alunni con un linguaggio comune: è necessario **sviluppare con gli allievi criteri di autovalutazione significativi**: dare esempi, chiarire gli obiettivi, modificare le attese, se necessario e spostare progressivamente il controllo sugli alunni (rendendo gli obiettivi visibili e realizzabili).
- **un processo di individualizzazione: dal diario di bordo collettivo a quello personale** per rendere le competenze chiave chiare a ciascuno come opportunità per apprendere: definizione delle attese comuni e creazione collettiva di criteri di valutazione, impegno frequentemente degli allievi nella riflessione e verifica, **con diari di riflessione collettivi trasformati anche in lettere ai genitori sull'apprendimento, compilati una volta alla settimana con consegna del diario dei genitori una volta all'anno**

Un esempio a livello secondario/ universitario: Criteri, modello atteso, feedback

- McKevitt (2016) ha indagato come un **compito di ricerca su un argomento** assegnato possa essere migliorato in Università (o nella secondaria) attraverso il coinvolgimento degli studenti nella autovalutazione, usando una rubrica a 5 livelli e il feedback del docente.
- Gli studenti hanno ricevuto un **esempio** del compito atteso (sintesi degli studi pubblicati su un dato argomento) in e la **rubrica**, hanno discusso ed elaborato i criteri con il docente, **hanno realizzato una** bozza del compito, l'hanno autovalutato usando la rubrica
- Hanno poi ricevuto un **feedback** dal docente che ha consentito di correggere il prodotto per arrivare al prodotto finale valutato all'esame.
- Un **focus group** ha consentito di analizzare il processo svolto. **I risultati** mostrano che le **prestazioni complessive degli studenti nel compito sono migliorate in modo significativo** tra la bozza e la consegna finale, anche se gli studenti non si sovrappongono sempre al docente nella assegnazione dei livelli alla prestazione. Il focus group ha evidenziato che la rubrica guida gli studenti a produrre la loro bozza ,mentre il feedback del tutor li guidava a migliorarla.
- Ulteriori esempi in Sambell, Mc Dowell, Assessment for learning in Higher Education (trad. it .2017).Sperimentata in Unito ped. Sperimentale in 4 corsi con incremento significativo dei **risultati** agli esami

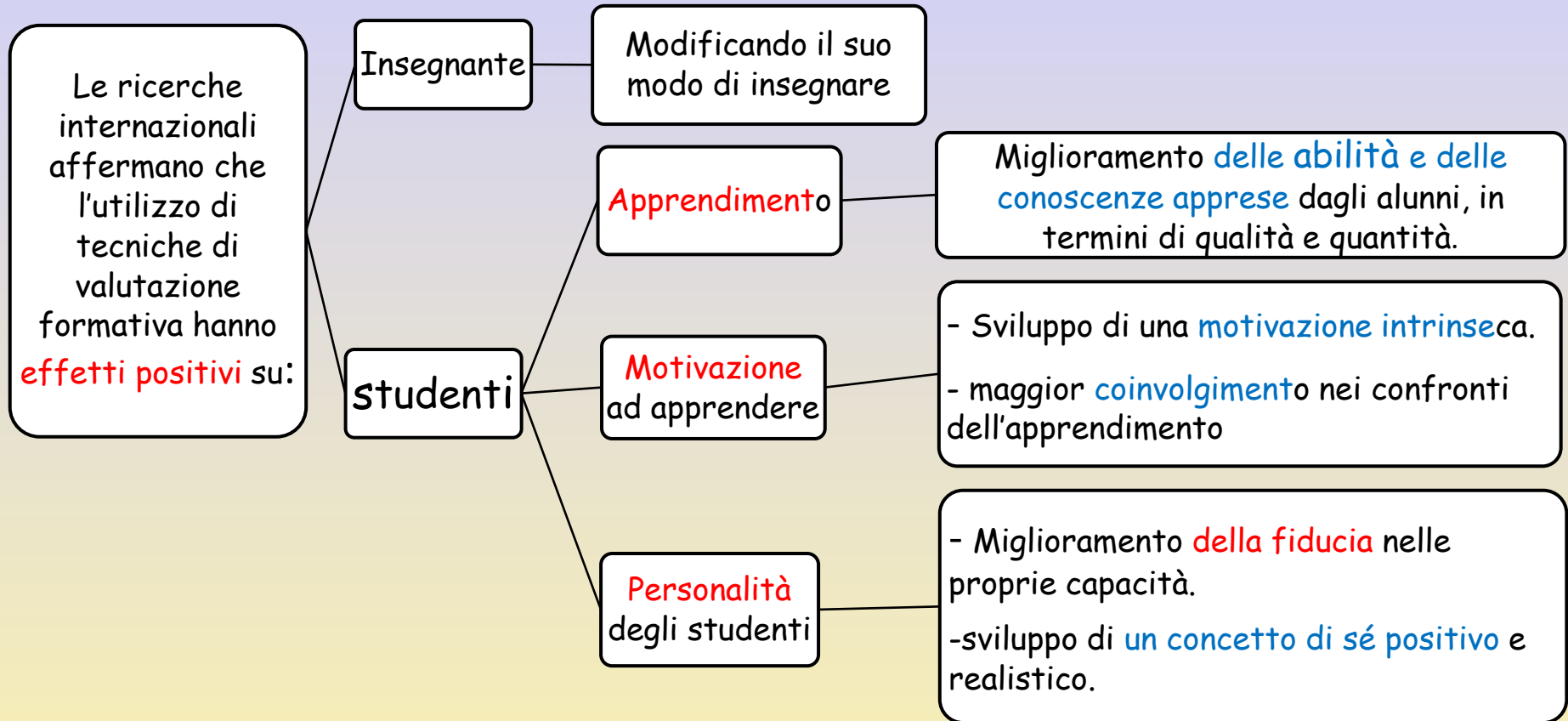
LA VALUTAZIONE FORMATIVA: per educare gli studenti a migliorare processi, prestazioni e prodotti..

- 1) **Trasparente**: contrapposta a quella olistica, ovvero in grado di **comunicare i criteri** adottati per analizzare i processi e i prodotti.
- 2) **Condivisa**: in grado progressivamente di **implicare gli studenti** nel controllo del proprio apprendimento.
- 3) **Regolativa per il docente e per lo studente**: capace di restituire un feedback in **itinere allo studente** sul suo apprendimento e di consentire al **docente** di trasformare la sua didattica. Entrambi potranno così definire nuovi obiettivi e strategie per raggiungerli
- 4) **Sostenibile**: trasferita allo studente ,volta a favorire apprendimento a lungo termine considerando, oltre ai **traguardi** di apprendimento del singolo insegnamento , anche quelli futuri, **di sviluppo professionale e personale nell'arco della vita** (Boud 2000; 2016)

Rilevanza dell'autovalutazione: una sfida per la professionalità docente

- **Etica:** passaggio dall'obbedire alle richieste dell'insegnante al comprendere, attivarsi, e responsabilizzarsi (Bélair 2015. Arendt, 1981)
- **Psicologica** (dello sviluppo) costruzione del concetto di sé, sviluppo dell'autostima, della percezione di autoefficacia.
- Nel formulare i giudizi e prendere decisioni, secondo le neuroscienze sono attivate diverse aree cerebrali che devono interagire nell'autovalutazione.
- **Professionale (per il docente):** occorre bisogna saper giudicare per accompagnare l'altro. Per accompagnare nell'autovalutazione: essere autentici, responsabili, affidabili e accettare l'incertezza, accettare di sbagliare e lasciare che emerga, accentuare la confidenza reciproca, lavorare nel tempo e con il tempo, essere presenti (abitare una presenza.), empatici.. (Bélair 2015, Tessaro 2015). *L'autovalutazione arricchisce anche la persona del docente*
- **da approfondire:** i meccanismi cognitivi ed affettivi coinvolti nel processo di autovalutazione (Lui,17), l'autovalutazione delle soft skills

GLI EFFETTI DELLA VALUTAZIONE FORMATIVA e in particolare della formazione all'autovalutazione.



EDUCARE L'ALUNNO AD UN
APPRENDIMENTO RESPONSABILE
ED AUTOREGOLATO significa
INSEGNARGLI AD APPRENDERE PER
TUTTA LA VITA VALORIZZANDO I
PROPRI TALENTI



Insegnare a ciascuno a trasformare la piccola
ghianda in quercia

